

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio	> 20	> 10.50	> 6.—
Per tutta Italia franco di posta	> 22	> 11.50	> 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più  
Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata dà diritto al dono dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
In PADOVA all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 10 rosso.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si fa conto al fine degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.  
Razione ed Amminitraz. è in Via dei Servi N. 1063

**IL GENERALE ESCOFFIER**

Un atrocissimo annunzio ha funestato in questi giorni chiunque apprezza l'onore dell'umanità e della patria; e il compianto per una vittima illustre si confuse alla esecrazione universale pel suo carnefice.

Sabbato mattina il generale Escoffier reggente la prefettura di Ravenna fu assassinato nella sua stanza d'ufficio con due colpi di revolver per mano di un ispettore di pubblica sicurezza, che, avvisato della sua traslocazione, avrebbe voluto in tal modo vendicarsene.

Ignoriamo quanto possa conciliarsi la voce, ripetuta dal ministro dell'Interno alla Camera, che l'assassino avesse dato preventivi segni di pazzia, coll'altra che siasi già spontaneamente costituito, ed abbia confessato la propria colpa.

È però certo che se la Camera non trovò la subita ispirazione di manifestarsi solennemente contro l'infame reato, la coscienza del paese, che sta fuori di artificiose atmosfere, si sollevò tutta per esecrarlo, e per deplorare la perdita inopinata di un cittadino, come il giovane generale Escoffier, che ormai avea reso alla patria eminenti servizi, e che godeva nell'esercito una alta estimazione.

La provincia e la città di Ravenna dov'egli avea tanto contribuito a ristabilire la sicurezza delle proprietà e delle persone, e che gli si erano affezionate, ora si mostrano assai dolenti dell'accaduto.

Il *Ravennate* ci è pervenuto quest'oggi con un supplemento in cui viene descritta coi più nobili sensi la costernazione di tutta Ravenna per l'infame misfatto. Quel periodico chiude colle seguenti parole:

« È tanta la commozione nel pensare all'atroce caso, che il cuore straziato par che si spezzi.

« Il generale Escoffier è stato assassinato nel suo stesso ufficio, in quel suo novello campo di battaglia testimone degli indefessi suoi lavori e delle sue virtù cittadine.

« Egli è morto vittima del proprio dovere! La sua nobile vita si è spenta coll'aureola del martirio. »

Povera patria se la mano degli assassini fa scomparire i migliori de'suoi figli!

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Firenze, 20 marzo.

L'istruzione pubblica della città di Firenze va progredendo ogni giorno. Da 30 mila lire che il Municipio spendeva nel 1859, ora s'iam giunti a 444 mila; la qual somma però è ancora inferiore non solo a quanto si spende a Napoli, ma anche a quello che spendono Milano, Genova e Torino. Oltre alle scuole elementari diurne che son 25 e raccolgono 3000 fanciulli e 2000 fanciulle circa, vi sono 10 scuole serali maschili per gli adulti con 1324 scolari, e 5 per le adulte, con 1065 scolare. Sonvi poi 4 scuole tecniche, due ginnasii e due licei e corsi liberi di diritto civile, criminale e amministrativo.

Si può dire in complesso che il Municipio è alla testa de' suoi amministrati in fatto di progresso, perchè difettano gli alunni anziché le scuole, e non v'è bastato amore nel popolo per l'istruzione. Una prova l'abbiamo nelle vacanze che i parenti s'ostinano a far osservare ai loro figliuoli nelle feste abolite; e l'*Opinione* a cui un suo corrispondente chiede la ragione per cui il Municipio dà vacanza nelle scuole nei giorni delle abolite feste, può annunziarne ai suoi lettori la poco consolante ragione; perchè le scuole tenute a parte ultimamente in siffatte occasioni, non furono frequentate che da due scolari.

Ieri l'altro furono trovate nella chiesa della Madonna degli Angioli le ossa di Benedetto Varchi, che saranno sepolte in S. Croce.

Ieri l'onorevole Biancheri prese il posto della Presidenza e pronunziò alcune parole modeste e piene di sentimento per ringraziare l'assemblea dell'onore impartitogli. Cominciò poi la discussione della legge sull'esercizio provvisorio, nella quale la Commissione ha tolta la parte colla quale stabilivasi di conformare il bilancio alle previsioni del progetto presentato al Parlamento nella tornata 7 marzo.

Prese occasione da questa discussione il deputato Billia per fare una vera controesposizione finanziaria e svolgere un suo piano correato di niente meno che 14 progetti di legge. Il suo scopo era di provare che si può ottenere il pareggio senza aumentare le tasse, senza aggravare i Comuni, senza far convenzioni colla Banca, ne emettere

80 milioni, e senza prendere i beni parrocchiali.

E in verità l'onor. Billia fa presto a ridurre le spese; toglie le spese di rappresentanza ai prefetti, sostituisce dei semplici incaricati d'affari agli ambasciatori, sopprime le guardie di pubblica sicurezza, e così si risparmierebbero 27 milioni. L'onor. Billia non vuole le facoltà universitarie che abbiano meno di 12 studenti, abolisce le cattedre di greco e di latino, toglie lo stipendio agli impiegati deputati; propone poi di perequare le imposte, diminuire le vincite del lotto, accrescere la tassa di ricchezza mobile agli impiegati che abbiano più di 3000 lire, sottoporvi gli appannaggi dei principi, stabilire la tassa sugli alcool, aumentare quella del macinato (altro che pareggio senza aumento di tasse!) e finalmente fare sulla guerra e sulla marina i 16 milioni d'economia proposti dal ministero e i 30 proposti dal generale Nunziante. E dopo tutto ciò l'on. Billia si trova felicemente giunto al pareggio, facendo diminuire a 5, a 10 per volta, con una specie di giuoco di bussolotti, i 110 mil. del disavanzo.

La Camera dovette pure occuparsi ieri del dolorosissimo fatto del generale Escoffier. Oggi non sono giunti particolari maggiori di quelli che già ieri si conoscevano; pare però certo che il Cattaneo era in uno stato di esaltazione mentale.

La lotta circa la base su cui valutare le spese e le entrate per l'esercizio provvisorio fu continuata nella tornata d'oggi, ed essendo stato proposto dal deputato Avitabile che le

variazioni introdotte nel bilancio sieno senza indugio trasmesse al Comitato della Camera per esser discusse, il Presidente del Consiglio accettò la proposta e con lui l'accettò il ministro delle finanze. Così fu evitata una inutile discussione di fondo in occasione d'una legge d'esercizio provvisorio, e questa venne accordata. P.

**NOTIZIE ITALIANE**

FIRENZE, 19. — Sappiamo, scrive l'*Esercito*, che sono state condotte a termine le trattative fra il ministro della guerra e le società ferroviarie del regno in ordine alle modificazioni da introdursi rispetto ai trasporti militari. La relativa convenzione è stata firmata nei giorni scorsi, e con quella, agli ufficiali dell'esercito in attività di servizio ed alle famiglie militari sono state concesse importanti agevolazioni per il loro trasporto in ferrovia.

— 20. La *Gazzetta Ufficiale*, annunciando l'assassinio del generale Escoffier, aggiunge:

Il sindaco di Ravenna espresse al Governo il profondo cordoglio di quella città pel dolorosissimo fatto.

Domani saranno resi a Ravenna solenni onori funebri alla salma del compianto Generale; vi assisterà una Deputazione militare inviata da Firenze.

MILANO, 20. — Si va coprendo di firme di banchieri capitalisti ed industriali una petizione per chiedere che sia eliminata la proposta di togliere l'ufficio dipartimentale del debito pubblico da quella città.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 19. — Il sig. Lambrecht ha indirizzato al Senato una petizione concernente la decentralizzazione am-

**APPENDICE**

**SULLE GUARENTEGIE DELLE PERSONE**

dei sinistri avvenimenti

**SULLE STRADE FERRATE**

**Memoria**

letta dal cav. GIUSEPPE ZANELLA

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PROVINCIALE DI PADOVA

nelle Adunanze del Volo Ateneo

li 24 Febbraio e 3 Marzo 1870

L'industria traslocatrice raccoglie le diverse emanazioni dell'attività umana per farsene dispensatrice presso le varie nazioni; essa riesce con ciò, di potente aiuto al commercio e valido fattore di civiltà. La sua azione tende incessantemente ad allargare l'ambito della società economica al di là dei ristretti limiti della società politica; a riavvicinare gli uomini; a rendere comune il patrimonio delle idee; a distruggere i pregiudizii dei popoli ed a sviluppare fra loro bisogni d'interesse generale uniti a sentimenti di reciproca benevolenza.

L'infelice stato di viabilità, e la poca importanza che avevano per lo passato i trasporti per terra, giustificano l'insufficienza delle disposizioni contenute

nei nostri Codici Civile e di Commercio per quanto spetta ai trasporti terrestri ordinari; ed il silenzio dei codici stessi sui trasporti ferroviarii.

Pel servizio ferroviario nel nostro paese s'è molto fatto ed inconsulte sarebbero le recriminazioni che si movessero su tale soggetto; si cominciò dal costruire le ferrovie, che in gran parte mancavano, e dal riordinare il servizio delle esistenti cercando di migliorarne l'assetto economico col riunirle in potenti compagnie; premature sarebbero perciò state le disposizioni che si fossero pubblicate in passato.

E qui giova osservare che, oltre al diritto che compete al nostro Governo di ingerirsi nei servizi ferroviarii in forza dei 60 milioni di garanzia che gravano il nostro bilancio, l'ingerenza governativa è sorretta da principii di equità e di opportunità anche nei paesi che si trovano in condizioni normali. Difatti, se l'azione del governo deve rimanere estranea nei rapporti commerciali dei governati abbandonandone la condotta alle inesorabili leggi della concorrenza, pure, in fatto di ferrovie, la cosa cambia d'aspetto. Quest'industria, per l'indole che assume si sottrae alla concorrenza non permettendo la sua grandiosità che, dove havi una fer-

rovvia, possa sorgerne un'altra in vicinanza; ecco quindi che si avrebbe o rilassatezza nel servizio od abuso nelle esigenze. In ambi i casi la costituzione di un monopolio che potrebbe paralizzare tutti i vantaggi che questa industria è destinata a recare nei grandi commerci.

Le azioni d'indennità per le avarie che toccano le merci, e per incidenza, quelle che riguardano i passeggeri, tennero occupato l'ultimo Congresso delle Camere di Commercio, e diedero luogo a lagni d'ogni genere, per cui è a credersi che il Governo non tarderà a soddisfare con opportuni provvedimenti di legge ad un bisogno così generalmente sentito.

Questi desiderii furono riassunti nel seguente ordine del giorno che, in seguito alla proposta dell'onorev. Lamberto, venne approvato da quel Congresso:

« Si raccomanda al governo di portare la propria attenzione sovra la questione delle indennità da corrispondersi dall'amministrazione ferroviaria, quando, per un accidente all'esercizio di una ferrovia, venga cagionata la lesione corporale o l'uccisione di una persona; prendendo, ove d'uopo norma da una recentissima legge dell'impero austriaco,

la quale stabilisce, salvo la prova in contrario, una presunzione giuridica di colpa pel seguito accidente a carico della Compagnia, e vuole questa tenuta alla prestazione del danno, dichiara senza effetto legale la limitazione contrattuale di quest'obbligo; ordina sommaria, ed ai tribunali di commercio attribuita, la procedura. »

In tale stato di cose era dovere degli studiosi di non lasciare cadere il voto espresso in quell'adunanza d'uomini pratici e come il commercio italiano avea additata la lacuna, ad altri spettava di colmarla, raccogliendo tutte le illustrazioni che potessero riferirsi a questo soggetto.

Adoperando in tal guisa la pratica e la teoria, sussidiandosi a vicenda, procedono, la prima più illuminata, e la seconda, mentre è l'anima del lavoro rimane subordinata a quelle esigenze di fatto che sfuggono allo scienziato.

La paziente cura dello statista nel raccogliere quanti più dati si potessero presentare e le vedute del giureconsulto dovevano trovarsi riuniti perchè si arrivasse col loro sussidio ad un lavoro, che oltre di accrescere lustro alla scienza rendesse più facili le riforme che si stanno introducendo nella nostra legge commerciale.

Queste qualifiche e la conoscenza della legge austriaca 5 marzo 1869, alla quale accennava il voto del Congresso di Genova, le troviamo, non esitiamo nell'affermarlo, nel lavoro del cav. Giuseppe Zanella. Copiose le indagini si di precetti legislativi e di pronunziati delle varie giurisprudenze, che dei fatti che le originarono; ed invero, le poche norme positive, riguardanti questa materia, che s'incontrano nei diversi Stati d'Europa e la dettagliata esposizione degli infortunii vennero esposte dall'egregio magistrato con coscienza e parsimonia molto commendevoli.

E l'una e l'altra di queste ricerche erano pari per importanza; la prima, per porre il lettore a conoscenza di quanto si fece negli altri paesi e rilevare nello stesso tempo gli inconvenienti contro ai quali è condannato ad urtare ogni tentativo di legislazione, specialmente quando sia destinato a reggere un istituto nuovo, e pel suo modo di esplicarsi e per rapporti che da esso derivano. In altro campo, se si concede il paragone, è l'egual caso della recente istituzione delle società di mutuo soccorso, che appunto per la loro novità non hanno ancora saputo conformarsi a norme certe e determinate;

ministrativa con tale petizione si chiede fra le altre cose che la nomina dei *maires* venga fatta dai consigli municipali, e che siano pubblicati i resoconti delle sedute.

SPAGNA, 17. — Generalmente si comincia a credere che il maresciallo Prim non veda altra soluzione possibile che nella restaurazione del principe Alfonso. Le sue relazioni intime coll'ambasciatore francese attestano del suo desiderio di non far nulla che possa contrariare il governo imperiale col quale egli desidera di vivere nei migliori rapporti; d'altra parte la sua amicizia e le sue frequenti conferenze con Carraquirra, il confidente, e l'uomo di confidenza della regina Cristina, provano che egli non vuol urtare con questa. Tutto ciò è noto o almeno è supposto dal partito Montpensierista ed in tal modo si spiega la guerra dichiarata dagli organi di quel partito al generale Prim.

UNGHERIA, 19. — La *Pester Correspondenz* smentisce la notizia che il ministro delle finanze Lodyy abbia offerto le sue dimissioni.

WURTEMBERG, 19. — Nei circoli dei deputati corre voce che l'on. Probst sia per entrare nel Ministero.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 marzo contiene:

1. R. decreto in data del 13 febbraio che autorizza la frazione di Trilza a tenere le proprie rendite separate da quelle del rimanente del comune di Codogna.

2. Un r. decreto in data del 13 marzo che convoca il collegio elettorale di Menaggio per 10 aprile. Occorrendo una seconda votazione avrà luogo il 17 dello stesso mese.

3. Un r. decreto in data del 13 marzo che istituisce presso il ministero delle finanze una Commissione incaricata di esaminare e classificare i residui attivi delle varie amministrazioni dello Stato.

## PARLAMENTO ITALIANO

## SENATO DEL REGNO

Presidenza CASATI

Seduta del dì 19 marzo.

La seduta è aperta alle ore 2 1/2 con le solite formalità.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sugli articoli del progetto di legge per i fendi Veneti.

Dietro proposta dell'on. Mameli, appoggiata dal senatore Vigliani, viene rinviato l'art. 4 del progetto ministeriale

di modo che in Inghilterra nel giro di pochi anni esse ebbero l'onore di 20 atti legislativi diversi.

In secondo luogo presentava eguale interesse una generale e succinta esposizione degli avvenuti disastri, dalla quale si potesse desumere che nella maggior parte degli infortuni rimane escluso il caso di avvenimento imprevedibile, e la sciagura deve attribuirsi all'inavvedutezza od imprudenza dei preposti.

«Sopra cento casi, sono parole dell'autore, ottanta potrebbero esser prevenuti, ed appena venti sono da attribuirsi ad un caso assolutamente inevitabile. E la origine degli infortuni che avrebbero potuto essere prevenuti, sia parte nella difettosa confezione del corpo delle ferrovie e di ciò che vi attiene, parte nella non rigorosa osservanza delle discipline tracciate nei regolamenti, e più di tutto nella trascuratezza od imperizia degli agenti di servizio, qualunque sia la loro denominazione.»

Passando a parlare dei rimedi legislativi sorse anzitutto la convenienza di una ricerca sulla efficacia delle sanzioni penali, prese sotto il doppio aspetto della difficoltà di colpire il vero trasgressore e della corrispondenza fra la punizione e l'entità del danno re-

ato. Rimaner paghi delle disposizioni che attualmente ci reggono e cercare in esse una controposta bastevole ad arrestare i disordini ed i conseguenti danni che in oggi si lamentano non lo si può, risponde il signor Zanella, ed è vano l'attendere un efficace rimedio da cotale ironie, che così chiama le pene che vengono inflitte agli agenti per la cui colpa accadono i disastri.

«L'obbligo del pieno risarcimento delle persone danneggiate o dei loro attinenti, egli continua, la realizzazione facile sollecita e non dispendiosa dell'ammenda, la quasi sicurezza di non potere le imprese in alcun modo sottrarsi e di restare soccombenti se mai si opponessero, questi sono gli unici elementi che possono influire su di una scrupolosa attenzione da parte delle imprese, su di una buona scelta degli impiegati e su di una costante vigilanza sopra i medesimi.»

La giustificazione della norma restrittiva che non permette alle società ferroviarie di limitare contrattualmente la propria responsabilità (che, se non si trattasse di ragioni meramente speciali sarebbe contraria ai principii di diritto naturale, i quali s'accordano nel permettere ad ogni persona sia

fisica che morale, di dare alle proprie obbligazioni quell'estensione che credono conveniente), venne svolta dall'egregio Autore colla massima evidenza.

Così dicasi delle questioni che insorgono circa la valutazione della responsabilità nei servizi cumulativi; del minor tempo che doveasi sancire per la prescrizione delle azioni insorgenti dai danni sofferti; nonché della dottrina della reciprocità, per la qual ultima specialmente noi dobbiamo far plauso ai principii sostenuti dal sig. Zanella.

Dall'antico e ferreo diritto quiritaro, diceva testè un valente giureconsulto, che aveva scolpito nelle dodici tavole: *Adversus hostem aeterna auctoritas esto* 1), alle dottrine moderne che riconoscono persino le leggi dello straniero, c'è una lunga e non interrotta prova della benevolenza sociale. Gli stati oggidì nelle loro relazioni di diritto internazionale più che agli assoluti principii di giustizia assentono alle loro reciproche utilità ed a quel sentimento di fratellanza che i romani riassumevano nella *comitas gentium*.

Le riforme sarebbero rese impotenti e non si potrebbe mai sperare di ve-

1) XII Tab., VI, 5.

4) XII Tab., VI, 5.

Billia dopo alcune considerazioni finanziarie ed amministrative e varie osservazioni sui cespiti dell'imposte, presenta alcuni progetti coi quali crede potersi avere il pareggio del bilancio e si portino utili modificazioni ad alcuni rami del pubblico servizio.

Pres. Annunzia al ministro dell'Interno che l'on. Farini desidera di fargli una interrogazione.

Lanza (M. dell'Interno). Prega l'onorevole Farini di indicare qual'è l'oggetto di questa domanda.

Farini. (Udite! Udite!). Signori! Una grave notizia si è diffusa fra noi. Poche ore fa (udite! udite!) è stato ucciso generale Escoffier a Ravenna. Come uomo onesto, come rappresentante della nazione, la Camera comprenderà che io debba essere grandemente commosso nel prendere la parola.

Desidera che il signor ministro dell'Interno dia quei maggiori ragguagli che potrà su questo fatto dolorosissimo. E lo desidera anche perchè la pubblica opinione non sia fuorviata sulle cause che hanno potuto produrre questo assassinio che si vuole attribuire ad una vendetta privata.

Al cospetto di questo nuovo misfatto io non posso fare a meno di deplorare questa facilità a commettere delitti che si manifesta nel nostro paese. Io esprimo quindi la più alta, la più risentita riprovazione verso l'autore di questo misfatto; e credo che meco si unirà tutta la Camera senza distinzione di partiti nell'esprimere la stessa riprovazione. (Adesione su tutti i banchi)

Lanza (Ministro dell'interno) (Segni d'attenzione). Risponde che pur lui ha ricevuto un analogo telegramma.

Il Consigliere delegato mi telegrafò in seguito che il delegato di Pubblica sicurezza Cattaneo si dichiarava autore del reato e si era già costituito.

Il generale Escoffier scrisse 15 o 20 giorni sono al Ministero per chiedere il trasferimento di questo Ispettore, che giudicava strumento inerte nelle sue mani, non per deficienza di qualità morali.

Il Ministero annuì e il Cattaneo venne traslocato. Il Cattaneo scrisse a me direttamente lagnandosene perchè diceva che altri funzionari erano stati traslocati da Ravenna, per motivi poco onorevoli; cosicchè anche lui nella fama sarebbe rimasto macchiato. Domandava quindi che o venisse mantenuto a Ravenna o fosse collocato in disponibilità.

Risposi rassicurandolo sui motivi che avevano persuaso il suo allontanamento. Il Cattaneo mi rispose una lettera talmente vivace da far dubitare che le sue facoltà mentali avessero subito una forte scossa.

Il telegramma che ho testè letto alla Camera mi apprendeva che il generale venne ucciso con due colpi di revolver.

Signori! Dai fatti che ho avuto l'onore di esporvi potete argomentare voi medesimi, che in questo assassinio non vi è nulla di politico; non v'è nessuna di quelle tristi ragioni che hanno reso tanto gravi le condizioni della Provincia di Ravenna. Ma se, l'assenza di ogni carattere politico da questo assassinio ne scema in gran parte la gravità, non ne diminuisce punto l'amarezza.

La perdita del generale Escoffier è considerata da tutti come una perdita irreparabile. Ben di rado si incontrano cittadini al pari di lui amanti del suo paese, e soldati così valorosi e così fermi; ben di rado il governo troverà funzionari su cui possa fare un assegnamento illimitato come lo fece sul generale Escoffier di cui oggi ci tocca a rimpiangere l'imatura morte.

Signori! queste sono le poche notizie che per ora posso dare alla Camera. Mi limito alle medesime riserbandomi a comunicarle tutto quello che il Governo riceverà e che sono attese con la posta (movimenti generali in vario senso. Molti deputati scendono nell'emiciclo e si trattengono in conversazioni particolari animatissime).

Si riprende la discussione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio. Sanguinetti fa una interpellanza al ministro della guerra sulla sua amministrazione.

Govone risponde pronunziando a bassa voce un discorso che dura tre quarti d'ora, e nel quale entra in tutti i particolari del suo ministero.

La Marmora non crede opportuno entrare nel campo vastissimo percorso dall'on. Govone.

Osserva però che piuttosto di fare com'egli ha fatto, cioè di licenziare tutta la classe, si potrebbe licenziare un numero uguale di uomini fra tutte le classi.

Corte. Credo che non si debba pregiudicare la questione dell'ordinamento dell'esercito.

Govone. Dice che adesso gli mancherebbe il tempo di seguire il consiglio dell'onorevole La Marmora.

L'incidente non ha seguito.

Si passa alla discussione degli articoli. Nicotera a nome della Sinistra disdice la tregua già concessa al ministero. La Sinistra potrebbe fino da ora giudicarlo; ma lo farà quando si discuteranno i provvedimenti finanziari.

Si procede alla discussione degli articoli e dopo poche osservazioni degli onorevoli Sella e Martinelli (relatore) e altri, il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è levata a ore 6.

CRONACA CITTADINA  
E FATTI VARI

La ristrettezza dello spazio ci fa rimettere a domani la pubblicazione di un'altra lista di offerte a vantaggio della famiglia Battan.

Nomine e distinzioni. Con decreto 7 marzo corr. il cav. Novaro consigliere delegato della nostra Prefettura venne nominato consigliere delegato della Prefettura di Milano.

Con decreto 9 stesso mese il cav. De-Ferrari Filippo consigliere delegato presso la Prefettura di Ferrara fu nominato consigliere delegato della Prefettura di Padova.

Siamo poi lieti di annunziare che con decreto della stessa data vennero conferite al cav. Novaro le insegne di ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Onorificenza. In questi giorni S. M. il Re di motu proprio insigniva dell'ordine equestre della Corona d'Italia Giovanni Maria Borghi, padovano, uno dei più distinti artisti veterani della Compagnia Reale drammatica.

Rendiconto dell'amministrazione della giustizia.

Anche in quest'anno il presidente cavaliere Giuseppe Zanella con intendimento molto opportuno volle porci a conoscenza dell'operato della nostra magistratura.

Nelle altre parti del Regno questa esposizione è obbligatoria e viene fatta al principio d'ogni anno dal procuratore del re; benchè fra noi non lo sia ancora, dobbiamo porgere un tributo di grazie a chi impiega tanta cura nel farci fruire anticipatamente delle provvide disposizioni che sono in vigore nelle altre provincie.

Il reggente la Prefettura, l'ispettore della Pubblica Sicurezza, gli impiegati del R. Tribunale, il procuratore del Re e le principali notabilità del nostro Foro assistevano alla lettura che fu ieri tenuta nella solita sala dei dibattimenti.

Il generale miglioramento che riscontrasi nelle condizioni della nostra provincia ed i paragoni istituiti coi risultati degli anni antecedenti produssero la migliore impressione sull'animo dell'uditore e a noi rincorse di non poter offrirne una estesa relazione ai nostri lettori.

Epirozoia nel bestiame bovino. In questi giorni venne diramata un'ordinanza dal r. prefetto di Vicenza a tutti i sindaci, commissari e parrochi di quella provincia con prescrizioni da osservarsi e dai pubblici impiegati e da tutti i possessori di bestiame bovino, onde prevenire il pericolo della troppo diffusa e pericolosa contagiosa della polmonca.

E nel mentre deesi far plauso alla so-

Un solo voto esprimiamo ed è che questo lavoro, che si può chiamare nuovo, essendosi molti scrittori occupati dell'indennizzo per le avarie che toccano alle merci, ma nessuno avendo ancora, a nostra saputa, trattato delle guarentigie che devono accordarsi alle persone, trovi, come non ne dubitiamo, molti lettori ed accoglienza fra i riformatori del nostro Codice di commercio.

I nostri porti, le nostre marine, memori dell'antico lustro e potenza, già accennano ed anelano a sfidare la concorrenza delle estere nazioni e fortunate combinazioni tendono a far ritornare i commerci fra l'Oriente e l'Occidente per le antiche vie.

In questo intrecciarsi di scambi interni ed esteri le ferrovie rappresentano una parte principalissima; e ad esse dobbiamo anzitutto rivolgere la nostra attenzione per porre a tempo riparo agli inconvenienti che ancora presentano.

Due cose sono necessarie: fare e fare presto, raccomandazione colla quale il sig. Zanella chiude il suo lavoro. «Non differiamo, egli dice, all'indomane quello che possiamo fare oggidì, e solleviamoci da una gravissima responsabilità verso i nostri e verso gli stranieri che visitano le nostre contrade.»

lerte vigilanza di quel r. prefetto, è debito del giornalismo di mettere in guardia e a conoscenza dei possessori di bestiame bovino, i gravi pericoli che loro minacciano, ove per indolenza o per inscienza non impedissero la primitiva invasione del fatal morbo nelle proprie stalle, e non adottassero le cautele suggerite dall'esperienza e dalla scienza.

La suddetta ordinanza, constatando lo sviluppo della polmonia fa conoscere la gravità dei pericoli che sovrastano, accennandoli ad uno ad uno, e che qui si ripetono.

I. Facilità e prontezza di propagazione nel morbo.

II. Morte della maggior parte dei colpiti.

III. Difficoltà di guarigione.

IV. Proclività dei risanati animali alle ricadute.

In tale emergenza è ufficio nostro, che adempiamo con tutto zelo, di raccomandare e consigliare a tutti i possessori del bestiame bovino, la polizia delle stalle, la circospezione alla primissima invasione del morbo, l'isolamento da animali o stalle infette, cura nella scelta del cibo o dell'acqua, diminuzione di fatiche e lavori, precauzioni tutte che possono impedire la propagazione della fatal malattia, ed allontanare così i gravissimi danni che ne conseguirebbero all'industria ed al commercio.

**Epizootia bovina.** — Questa mane vennero denunciati all'Ufficio sanitario Municipale quattro casi di febbre aftosa, due nella frazione di Alti chiaro, ed altri due nella frazione di Brusegana.

**Atto di riconoscenza.** — Questa mane abbiamo ricevuto dall'infelice vedova Battan una lettera commoventissima. Se la pubblichiamo non è già pegli encomi espressi a nostro riguardo, ma perchè la persona che ce la scrive desidera far pubblico atto di riconoscenza verso tutti i cittadini che la soccorsero.

In quanto a noi ci chiamiamo abbastanza fortunati di aver aperte queste colonne a tante e sì splendide prove di carità cittadina; ben felici che l'esito, del quale non dubitavamo, abbia corrisposto alla pietà destataci dall'immane sventura.

Egregio sig. Direttore  
dei Giornale di Padova.

Affranta dalla perdita del mio sventurato marito Pietro Battan ed amatissima figlia Carlotta, che travolti dall'onda ebbero sì orribile fine, Ella saprà ben perdonare alla grave mancanza di non essermi ancora presentata alla S. V. per esprimerle le mie più sentite obbligazioni per il grande interessamento cui Ella, solo seguendo gli impulsi del nobile di Lei cuore, volle prendersi onde salvare dalla miseria la dorellita vedova ed i suoi teneri bambini.

Se in oggi adempio a questo per me sacro dovere, egli è perchè, quantunque povera e sconosciuta popolana, vedendomi circondata da fraterna carità nella iattura che mi ha colpito, il sentimento di gratitudine ha vinto perfino il mio dolore.

Deh! voglia perciò, o Signore, compiere l'opera filantropica col farsi interprete di quella riconoscenza che non ha parola né confine verso ogni classe de' miei concittadini, società patrie, istituti, artisti, collegi, scuole pubbliche e private per quanto fecero, e sono disposti di fare per soccorrere una così disgraziata famiglia.

La prego poi di volere in particolar modo ricordare il sig. cav. Giacomo Magarotto per quelle indefesse e pietose cure di cui fu prodigo ai miseri miei adorati figli, la prima prece de' quali sarà sempre d'invocare su tutti quelle retribuzioni che solo Iddio può elargire ai benefattori.

E mentre le porgo i più vivi ringraziamenti, me le protesto colla massima stima

Padova, 21 marzo 1869.  
Umilissima devot. Serva  
Maria Testa ved. BATTAN.

**Il fotografo Pietro Sinigaglia** avvisa essersi oltrepassato il numero delle fotografie predisposto a favore della

famiglia Battan; è quindi chiuso il registro di prenotazione.

In una prossima lista si daranno i risultati.

**Furto.** — Alle ore 9 1/2 p. del 19 corr. venne commesso un furto di Biancheria in danno di M. A. Lavandais, abitante a Codalunga. Vennero praticati varii arresti.

**Teatro Concordi.** — Ieri sera per poco non si dovette sospendere la recita per un guasto avvenuto nel lampione alle 7 1/2. Ma grazie alla prontezza del sig. Valentino Maule si poté disporre in tempo l'illuminazione a candele steariche. Per questa sera ci è annunziato un duplice trattenimento: Commedia ed Esercizi ginnastici eseguiti dagli arabi Beni Zoug Zoug.

**Lutto cittadino.** — Il doloroso annunzio della morte di S. E. il conte Andrea Cittadella Vigodarzere, senatore del regno, ha immerso nel lutto la città nostra, che ammirava in lui il perfetto gentiluomo, il modello dei padri e dei cittadini. D'ingegno preclaro, profondo ed instancabile negli studi, fu vero esempio di quella beneficenza illuminata di cui Padova serberà imperitura memoria, e che specialmente tanti poveri ricordano in mezzo al generale compianto.

Il municipio, appena conosciuta l'amarrissima perdita, spediva in Firenze alla desolata famiglia un telegramma di condoglianza, ed ai signori Emo-Capodillista conte Giovanni assessore, e cavalier Carlo Maluta consigliere dava il pietoso incarico di rappresentare la città nostra nella solenne cerimonia funebre che oggi avrà luogo alla capitale del regno in onore dell'illustre defunto.

Fino da ieri nell'atrio del palazzo Cittadella era disposta una tavola con nero panno dove raccogliansi le numerosissime firme che cittadini di ogni classe corrono ad apporre in segno di condoglianza; ed oggi chi traversa Strà Maggiore vede commosso i negozii chiusi per tanto rammarico, e con analoga scritta di circostanza.

Ciò abbiamo rimarcato anche in altre località; e sulla porta chiusa di un negozio in Piazza dei Frutti leggevasi:

Per la morte del Co: Andrea Cittadella Vigodarzere primo fra i migliori cittadini di Padova.

Floquente dimostrazione di stima e di affetto per chi, avendo tanto saputo meritarseli, ora ne lascia una cara memoria!

Un cuore ricco di virtù generose che s'era fatto della beneficenza una religione, della carità intelligente, pensiero costante, ha cessato ieri di battere. La mestizia improntata sui volti di quanti conobbero o per esperienza propria, o per pubblica voce come l'utile altrui fosse intendimento incessante del conte **Andrea Cittadella Vigodarzere**; le lagrime che per la sua morte spargono oggi tanti poveri a cui dette con perseverante larghezza, consigli, soccorsi, lavoro, sono il più splendido fra gli elogi di quel nobile cuore.

Ad altri il dire le lodi che copiosamente si meritano, e l'elegante nitore de' molti suoi scritti, e la vasta dottrina nutrita di solidi studi, e la pronta facondia della persuasiva parola. — Io nè saprei dir ciò degnamente, nè sapendo potrei in questo giorno. Legato a lui di salda amicizia da più che quarant'anni, riconoscente ai molti conforti che mi ebbi da lui in tante traversie della vita, non trovo nell'animo e nella mente che lagrime: lagrime ora di cupo dolore, or di memore affetto, ora di ammirazione a tanta serena luce di eletto sentire, di più eletto operare; lagrime che io divido commiserando, colla incomparabile donna statagli per più che trent'anni consolatrice compagna, cogli amatissimi figli suoi, diletta e perenne cura di lui. Poveretti! L'una e gli altri avranno almeno qualche alleviamento alla desolante sciagura da cui furono colpiti, ripensando al lutto concorde di tutta Padova quando seppe la perdita di tanto cittadino.

Padova li 20 marzo 1870.  
P. SELVATICO

**Altriste annunzio della morte del conte Andrea Cittadella Vigodarzere** un nostro amico scriveva sul momento i versi che pubblichiamo:

ODE  
IN MORTE  
DEL CO. ANDREA CITTADELLA

Su maldicenza ingenita  
Che all'onestà fal guerra,  
Spiega il vessillo e piantalo  
Sulla sconnessa terra  
Che copre i resti squallidi  
D'una incorrotta fè!

Sì! fu incorrotta; ed eravi  
Fin negli inganni suoi  
L'alto pensier che destasi  
Ne' veri patril eroi:  
S'ei non pugna fra militi  
Pur col desio pugna.

Fu di soccorsi prodigo  
All'esule prostrato,  
Incoraggiando il pavido  
A confidar nel fato  
Che destinava all'italo  
Patria, vittoria e onor;

Chè se la sorte provvida  
Precipitò gli eventi;  
Oh! quanti non vi furono  
Anco fra i più fidenti  
Che inaspettato videro  
Di redenzione il dì!

Alma genile, e nobile  
Non per lignaggio altero  
O per fulgor di titoli,  
Ma per gentil pensiero,  
Abbiti un vale, e giangati  
Dove virtù non muor.

L. F.

**SAPIENS PIUS BENEFICUS  
AD EXTREMUM USQUE SPIRITUM  
INGENTEM VIRTUTEM CUMULUM  
PERSIGNANS  
ANDREA CITTADELLA V. GOD ARZERE  
OBIVIT XIDI KAL APRILIS  
AN. MDCCLXX  
MORTEM JUSTORUM**

**Esito delle corse di Cittadella.**  
Li 19 marzo 1870.

Primo premio al sig. Trombi Giovanni di Finale di Modena, cavallo baio, denominato *Leone*.

Secondo al sig. Falzoni Gallerani Alessandro di Cento, cavalla storna, denominata *Sultana*.

Terzo al sig. Valzelli Luigi di Brescia, cavalla baia soursa detta *Celinda*.  
Li 20 detto.

Primo premio al sig. Adolfo barone de Kunkler, cavallo denominato *Vizapur*.

Secondo al sig. Giovanni Rossi, cavalla denominata *Gatta*.

Terzo al sig. Falzoni Gallerani Alessandro, cavalla denominata *Fanfulla*.

**Una domanda.** — Leggiamo nella Revue Britannique: A giudicare dalla *mise en scène* l'apertura del Concilio ecumenico a Roma e l'inaugurazione dell'apertura dell'Istmo di Suez sono i due principali ed i più importanti avvenimenti dell'epoca nostra. Resta però a sapere se il lato serio e reale di queste due opere sarà così grandioso quanto il lato teatrale, e se i vescovi del Concilio avranno ad essere più soddisfatti degli azionisti del canale.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC  
DI PADOVA**  
21 Marzo  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova  
Ore 12 m. 7 s. 18,1

Tempo medio di Roma ore 12 m. 9 s. 45,2  
**Osservazioni meteorologiche**  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo  
e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

19 Marzo	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°—mill.	761,9	761,8	762,8
Termometro centigr.	+6°,2	+9°,8	+7°,4
Direzione del vento	e	ne <sup>2</sup>	ne <sup>2</sup>
Stato del cielo . . . .	nu- volo	quasi- se- volo	nu- volo

Dal mezzodi del 19 al mezzodi del 20  
Temperatura massima = +10°,7  
» minima = +2°,5

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC  
DI PADOVA**  
22 Marzo  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova  
ore 12 m. 6 s. 59,9

Tempo medio di Roma ore 12 m. 9 s. 27,0  
**Osservazioni meteorologiche**  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo,  
e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

20 Marzo	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°—mill.	762,8	760,7	764,1
Termometro centigr.	+7°,2	+12°,1	+4°,7
Direzione del vento	e	ne <sup>2</sup>	ne <sup>2</sup>
Stato del cielo . . . .	ser.	ser.	nu- volo

Dal mezzodi del 20 al mezzodi del 21  
Temperatura massima = +12°,1  
» minima = +2°,3

**ULTIME NOTIZIE**

Ieri la Camera terminò la discussione del progetto per l'esercizio provvisorio; esso venne adottato con 164 voti contro 58, in seguito all'accordo tra il ministero e la Giunta sulle divergenze precedenti intorno all'art. 1. L'ordine del giorno Avitabile fu accettato.

I collegi elettorali di Brienza e di Modica sono convocati, il primo per il 3 aprile ed il secondo per il 10 dello stesso mese, per procedere alla elezione del rispettivo deputato al Parlamento.

**DISPACCI ELETTRICI**  
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 20. — Il *Français* considera come sventato l'intrigo reazionario che tendeva ad impedire al Governo di compiere la modificazione costituzionale progettata. Soggiunge che l'Imperatore persiste fermamente nelle decisioni liberali adottate dietro proposta del gabinetto.

PARIGI, 20. — Pietro Bonaparte è iorsera per Tours.

BERLINO, 20. — E' smentita l'esistenza di una Circolare di Bray sull'attitudine della Baviera negli affari tedeschi.

MADRID, 19. — Le Cortes discussero i progetti finanziari. Gli emendamenti degli unionisti furono respinti con 122 voti contro 116. La rottura fra gli unionisti e i radicali è un fatto compiuto. Durante la discussione Topete lasciò ostensibilmente il banco Ministeriale. Regna una grande ansietà per le conseguenze della divisione fra gli unionisti e i radicali che fecero la rivoluzione del 1868. Tentasi di riconciliarli.

CONFINI ROMANI, 20. — La risposta alla nota francese non fu ancora spedita, però dai discorsi del papa risulta che non sia disposto ad ammettere l'ingresso agli inviati delle potenze al Concilio.

PARIGI, 21. — Informazioni da buona fonte permettono di assicurare che tutti i membri del gabinetto sono perfettamente d'accordo nella questione del Concilio, e nelle altre questioni interne. Il Gabinetto sta studiando quali articoli della costituzione dovranno entrare nel dominio del potere legislativo, onde presentare prontamente al Senato i relativi progetti.

FRANCFORT, 21. — La Prussia è completamente dell'opinione della Francia circa il Concilio.

**SPETTACOLI**

**Teatro Concordi.** — *La donna in seconde nozze* di P. Giacometti. Negli intermezzi esercizi di agilità per la compagnia araba *Beni Zoug-Zoug* Ore 8.  
Bartolomeo Moschia gerente respons.

N. 1497.  
**BANCA MUTUA POPOLARE  
DI PADOVA  
AVVISO**  
Si avvertono i Soci che a cominciare da oggi dalle ore 12 alle 2 pomeridiane si effettuerà il pagamento del dividendo 1869 verso presentazione dei certificati definitivi o provvisori.  
Padova 15 marzo 1870.  
Il Presidente  
MASO TRIESTE.

**CAMBIAMENTO D'ABITAZIONE**

Il maestro FRANCESCO BARISON partecipa, che a Pasqua si trasferisce in altra casa, la quale ha grandi e ben ventilate stanze ed ampio orto, posta in via S. Sofia N. 3627, nella quale non solo terrà a dozzina, chi ne lo chiedesse, ma ben anco aggiungerà all'istruzione elementare superiore, la ginnasiale e tecnica mercè l'opera di idonei maestri. 6—153

**Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revaleuta arabica, in parecchie città e specialmente a Milano, Com. e Bologna; ed evitare le quali invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa, in Torino ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.**

Ogni ammalato trova coll'uso della dolce *Revaleuta arabica* Du Barry di Londra, salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spesse, le dispesie, gastriti, gastralgie, glandole ventose, acidità pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesicica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue N. 72.000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc. Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C. 2, via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Anche la *Revaleuta al cioccolato*, scatola per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. Tavolette per 12 tazze fr. 2,50.  
Deposito — in Padova presso Pianeri e Mauro fa macia reale — Roberti, Zanetti farmacisti — Verona; Pasoli, Frinzi farm. — Venezia; Ponci.

**Il sig. dottore Bonnarie** medico dell'ospedale dei sifilitici a Lione, dopo numerose esperienze sulle *Capsule ed iniezioni al Matico* di Grimault e C., farmacisti a Parigi ne dà i seguenti rapporti nella *Gazzetta Medica* di Lione: « A' nostri giorni la virtù curativa del « Copahu e del Pepe-Cubebe è sempre « più studiata e raffinata, e se fin qui vi « furono medicamenti i più accreditati « contro gli scoli blenorragici, ora non « possono più pretendere ad esserne con- « siderati come gli specifici. — Le no- « stre osservazioni e le nostre esperienze « ci fanno certi che le *Capsule ed in- « iezioni al Matico* preparate da Gri- « mault e C. son dotate di una efficacia « reale sulle cure degli scoli. »  
Depos to — in Padova farmacie Cor- nello, Pianeri e Muro, Roberti. 1—38

**NOTIZIE DI BORSA**

	18	19
Rend. francese 3 0/0	73 72	73 62
» italiana 5 0/0	55 85	55 72

(Valori diversi)

Ferrovie Lomb. Venete	500	— 498
Obbligazioni . . . .	248	75 249
Ferrovie romane . . . .	50	— 52
Obbligazioni . . . .	129	50 129
Ferrovie Victorio Eman.	159	50 159 50
Obbligaz. ferrovie merid.	172	50 172 50
Cambio sull'Italia	3	— 2
Credito mobiliare franc.	272	— 286 78
Obblig. della regia tab.	450	— 450
Azioni » » » »	662	— 663

Vienna 19  
Londra 19  
Consolidati inglesi . . . . 93 1/8

**BORSA DI FIRENZE**

19 marzo

Rendita 57 57 57 52
Oro 20 57 20 55
Londra tre mesi 25 74 25 72
Francia tre mesi 102 90 102 75
Obblig. regia tabacchi 466 465
Prestito nazionale 84 40 84 30
Azioni regia tabacchi 680 50 679 50
Nominali (coupon staccato) 2325

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

Venezia	41	3	1	10	73
Bari	7	2	80	29	53
Firenze	72	58	25	33	24
Milano	65	59	85	50	45
Napoli	62	65	1	22	30
Palermo	44	56	46	79	39
Torino	70	49	89	40	15

N. 386 V. 390



La Prefettura di Padova

Avviso

che dalle ore 12 me il di giovedì 24 corrente nella residenza di questa Prefettura, si procederà all'incanto, ad estinzione di candela, per l'appalto della novennale manutenzione delle opere di difesa del Brenta dal confine Vico ino al ponte di Fontaniva, sui dati di annue lire 2381.70 coll'obbligo di eventuali lavori straordinari fino alla concorrenza di lire 5m. all'anno.

Il deposito provvisorio per l'asta è fissato in lire 1500 in numerario od in biglietti della B. N. e quello a cauzione del contratto in lire 2m. in numerario od in biglietti di R. N. ed in cedole del Dabito pubblico a valore di borsa. Il termine per le offerte di ribasso del 20° (fatali) resta stabilito fino alle ore 12 merid. del giorno 2 p. v. aprile.

Il pagamento del canone si farà ad ogni semestre dietro liquidazione, dedotto il ribasso d'asta e colla ritenuta del 10 p. 0/0; tale ritenuta colla 2a rata semestrale di salito strano pagate dopo eseguito ed approvato il collaudo; i pagamenti rateali delle opere straordinarie saranno di lire 2m. cadauno proporzionalmente all'avanzamento del lavoro, come nel capitolato d'appalto che colle pezze del relativo progetto sono ostensibili a chiunque presso quella Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Padova, 11 marzo 1870. 3 161

N. 2638 1-178

AVVISO

Si rende noto essersi nel 5 marzo corr. iscritta nei Registri di Commercio di questo R. Tribunale la Dit a bellondini e Matteazzi, avente negozio stoffe e sartoria in Contrà S. Apollonia.

Dal R. Tribunale Provinciale, Padova, 18 marzo 1870.

IL cav. PRESIDENTE Zanella.

CARNIO D.

N. 5655 EDITTO

Si rende noto che in es to agli atti assunti da questa Pretura Urbana sulla istanza 22 dicembre 869 n. 31947 del sig. Giacomo dott. Berti curatore delle interdette per prodigalità Carlotta Zenier Berti; questo R. Tribunale provinciale con sua Deliberazione 25 febbra o a. c. n. 2132 dichiarato essere cessata l'interdizione deliberata a carico della suddetta signora Carlotta Zenier-Berti fu Carlo col Decreto d. l. pretolato R. Tribunale 4 settembre 1860 n. 9436.

Locchè si pubblichi per tre volte consecutive nel Giornale di Padova.

Dalla R. Pretura Urbana Padova 1 marzo 1870.

IL R. CONSIGLIERE DIRIG. Plovene

2-171 Graziani

N. 2176 EDITTO

Si rende noto che il quarto esperimento d'asta degli stabili descritti nel precedente Editto 22 gennaio 1869 n. 11737 inserito nel n. 51, 52, 53 del Giornale di Padova, in luogo del 3 marzo corr., seguirà nel 29 pur corrente ferme le condizioni portate dal succitato Editto, meno la prima che resta modificata nel senso che l'asta avrà luogo a qualunque prezzo.

Dal R. Tribunale Provinciale, Padova, 4 marzo 1870.

Il Presidente Zanella.

3-164 Carnio D.

Guarigione delle Ernie

e calamneto col cinto a regolatore il quale non trovasi che a Parigi presso l'inventore Enrico Blondetti onorato di 15 medaglie e cavaliere di più ordini per la superiorità e l'efficacia dei suoi apparecchi. — Rue Vivienne, n. 48, presso il Boulevard Montmartre, Parigi.

ACQUA DI JANINA

Del Dott. A. BOUS,

PER LA

COLORAZIONE DEI CAPELLI E L'IGIENE DELLA CAPIGLIATURA

L'ACQUA DI JANINA è ottuosa, inoffensiva ed igienica: dà ai capelli una tinta naturale, li rende soffici e brillanti, ed agisce egualmente per tutto le capigliatura. Al contrario delle altre tinture la sua azione è d'una innocuità completa, perchè non entra nella sua composizione alcun prodotto velenoso o irritante.

Coll' uso di quest' acqua si ottengono gli stessi vantaggi che offre per la colorazione dei capelli, impiegandola a distruggere le pellicole, le eruzioni pericolose della cute, etc., la radice del capello ritorna in uno stato perfettamente normale e nella più esatta proprietà.

Deposito a Parigi da M. Hotté, rue Foydeau, 7.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

DALLA LIEBIG'S EXTRACT OF MEAT COMPANY DI LONDRA

Premiato con tre Medaglie d'oro alle Espoz. di Parigi e Havre e del gran diploma d'onore in Amsterdam.

Vasi da 1 libbra Fr. 12 — Vasi da 1/4 libbra Fr. 3 50  
» 1/2 » 6 50 » 1/8 » 1 90

Ciascun Vaso deve portare le firme autografiche dei signori

Vondesi da tutti i principali Farmacisti, Negozianti in droghe e Salsamentari d'Italia. 15-73

Ai Vinicoltori

DEPOSITO GELATINA per CHITARE I VINI prima della muta

vendibile presso Antonio Gabardi Brocchi Via S. Fermo 1257 (calleste) che si raccomanda per gli incoati stabili risultati già ottenuti altrove, come per la modicità del prezzo. Alla suddetta va unita l'istruzione pel modo di adoperarla. 2-163

Pietro Nardi e Comp.

Milano, Via Soncino Merati 8.

Cartoni Originari Giapponesi verdi SINCHU annuali garantiti bellissimi a lire 23. 2-175

FOSFATO DI FERRO DI LERAS FARMACISTA DOTT. IN SCIENZE

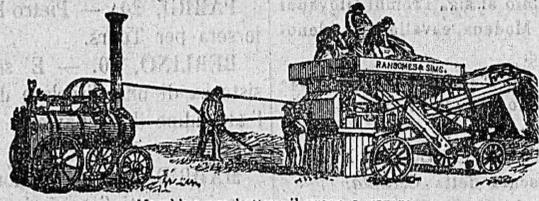
sotto forma di un liquido senza sapore, pari ad un'acqua minerale

questo medicamento riunisce gli elementi delle ossa e del sangue. Desso eccita l'appetito facilita la digestione, fa cessare i mali di stomaco, rende i più grandi servigi alle donne attaccate da leucorrea, e facilita di un modo sorprendente lo sviluppo delle giovanette attaccate da pallidezza. Il Fosfato di Ferro ridona al corpo le sue forze scemate o perdute, s'impiega dopo le gravi emorragie, le convalescenze difficili ed è utile tanto ai ragazzi che ai vecchi, poiché anzitutto è tonico e riparatore. Efficacia, rapidità d'azione, perfetta tolleranza e veruna costipazione e niuna azione per i denti, sono i titoli che impegnano i signori medici a prescrivere al loro ammalati. Prezzo L. 3 la boccetta. Deposito — in PADOVA presso le farmacie Cornello all'Angelo — Pianeri e Mauro all'Università — Roberti al Carmine. 116-23

Whitmore Grimaldi e Comp.

INGEGNERI MECCANICI INGLESI

Costruttori di Macchine Agrarie ed Industriali



Macchina per battere il grano a vapore

Per meglio soddisfare alle domande degli Agricoltori ed Industriali dell'Alta Italia, la Casa ha aperti i seguenti Depositi in

Bologna, Ferrara, Padova e Milano

Dietro le esperienze e le indagini fatte, la Casa ha potuto nel 1870 forn re i suoi depositi degli strumenti e macchine più adatte per l'Alta Italia.

I depositi sono sempre aperti ai visitatori, e per provvedere alle montature, riparazioni e desiderabili modificazioni, la Casa tiene meccanici inglesi ed italiani a disposizione dei committenti.

La rottura, il consumo o il guasto di un pezzo qualunque di una macchina sono ripacati all'istante con pezzi di ricambio, di cui abbondantemente è fornito ogni deposito.

Per informazioni, cataloghi ed altro, dirigersi all'ufficio della Casa in BOLOGNA, piazza Vittorio Emanuele, casa Granello. 6-128

10,000 Guarigioni in soli 2 anni

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni i scoli recenti ed i più cronici, e ne van distinti col nomi di Blenorrea e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può merco quest'acqua dire: Non più mal Venereo

Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornello, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 7-132

DEL BON e COMP.

IN PADOVA

Fabbrica d'inchiostr

d'ogni qualità

per copia lettere, per famiglie, per diplomi, per calligrafia NERI, BLEU e COLORATI

Si accordano sconti di favore alle grandi amministrazioni ed istituti.

I listini si spediscono dietro domanda affrancata

4-158

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Neuralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il Professore HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professor HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 244 — Firenze, F. Pieri — Napoli, Pivetta e comp. — Milano, Bertarelli G. di Tommaso — Torino, L. F. Ronsani — Genova, G. Bruzza — Alessandria, Tommaso Basilio — Bologna, G. Bonaria — Sava, Albagan — Trieste, J. Serravallo. 34-17

Biamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta arabica, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, né spesa, dalla deliziosa farina salutare la

Revalenta Arabica

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Garisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) neuralgia, stitichezza, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, esopogio, zuffolamento, l'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, iolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, i nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi color, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo suo in altri rimedii e costa meno di un cibo ordinario.

Estrato di 70,000 guarigioni Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovi) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter più sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere e di sufficiente e continuata prosperità. Marietti Carlo.

N. 62,081, il signor Duca di Pluskow maresciallo di corte, da una gastrite — N. 62,476, sainte Romaine des Isles (Saona e Loira), Dio sia benedetto! — Nu mero 66,428: la bambina del sig. notaio Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di consumazione — N. 46,210: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi della membra cagnonata da eccessi 1 gioventù.

Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50, 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17.40, 6 chilogrammi fr. 36; 12 chil. fr. 65 — contro vaglia postale.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

agli stessi prezzi in polvere ed in tavolette.

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori merco della vostra mera rigiosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso Cioccolato lotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo Deposito — in PADOVA: Francesco Bragoni, sindaco Nella farmacia al Pozzo d'Oro — Pianeri e Mauro farmacia reale — Roberti Za tutti farmacisti VERONA; — Pasoli, Frinzi farm., Cesare Boggiano — VENEZIA; Ponci, Stacconi, Zampironi, Agenzia Costantini, — BASSANO; Luigi Fabri di Baldassarre. — BELLUNO; E. Forcellini. — FELTRE; Nicolò dall'Armi. — LEGNAGO; Valeri. — MANTOVA; F. Jalla Chiara. — ODERZO; L. Cinotti, L. Dismuta — PORDENONE; Roviglio, farm. Varachini. — PORTOGRUARO; S. Mallipieri farmacista ROVIGO; A. Diego, G. Caffagnoli — TREVISO; Zanini farm., Zanetti farmacista — UDINE; A. Filipuzzi; Comessatti. — VICENZA Luigi Ajolo, Bellino Vittore VITTORIO-CRNEA; L. Marchetti farm 64-16.

Guida della Città di Padova

e suoi principali contorni di P. Selvatico — Vendibile alla Libr. Sacchetto.

Padova, 1870 Prem. tip. Sacchetto.